

**DOCUMENTO EX ART.26****D.LGS. 81/'08****Regione Basilicata**

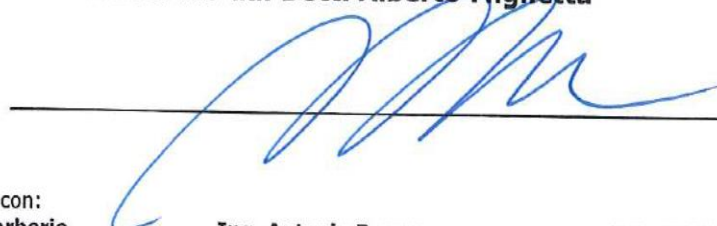
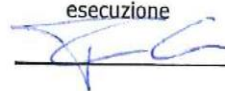
Sede Coni Regionale e Coni Point Potenza – Via Appia, 208

Sede Coni Point di Matera – Via dei Bizantini, 13

Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica, compresa la conduzione dei gruppi di condizionamento, le centrali termiche e l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile, per un periodo di due anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori, da eseguirsi presso gli immobili del Coni nella Regione Basilicata

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

Elaborato dal Dott. Alberto MigliettaIn collaborazione con:
Ing. Caterina Barberio
A.S.P.P.Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione**Ing. Antonio Bruno**
R.S.P.P.Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione**Ing. Emiliano Curi**
R.U.P.Responsabile Unico del
Procedimento in fase di
esecuzione

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 2 di 52

INDICE

Regione Basilicata	Errore. Il segnalibro non è definito.
Premessa	3
Riferimenti normativi	5
Parte I	6
1.1. INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE	7
1.2. DESCRIZIONE DELLA SEDE DEL CONI REGIONALE BASILICATA E CONI POINT POTENZA	9
1.3. DESCRIZIONE DELLA SEDE DEL CONI POINT DI MATERA	9
1.4. CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELLE SEDI	10
1.5. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
1.5.1. Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro ..	12
1.5.2. Rischi per i luoghi di lavoro	16
1.5.3. Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)	23
1.5.4. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)	28
1.5.5. Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08).....	31
1.5.6. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08).....	33
1.5.7. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08).....	34
1.5.8. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98).....	34
1.6. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.	36
1.6.1. Lavori di pulizia e sanificazione	36
1.6.2. Lavori di manutenzione e revisione estintori ed idranti	37
1.6.3. Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria	37
1.6.4. Manutenzione impianti di elevazione.....	40
1.6.5. Locali igienico – assistenziali e servizi generali	41
1.6.6. Gestione delle emergenze.....	41
Parte II	42
2.1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	43
Parte III	46
3.1 ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO	47
Parte IV	48
4.1 ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	49
Parte V	50

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 3 di 52

Premessa

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 e sue modifiche e integrazioni ed è relativo alle sedi CONI della Regione Basilicata.

Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del presente documento sono relative a: Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica per un periodo di due anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori, da eseguirsi presso le suddette sedi.

All'interno della sede in oggetto sono inoltre presenti, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, i seguenti lavori, servizi e forniture:

- Pulizia e Sanificazione ambientale;
- Servizio manutenzione estintori e idranti;
- Manutenzione impianti di elevazione.

In particolare l'articolo sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, relative a tutte le sedi della Basilicata, sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 4 di 52

valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attraverso l'Ufficio Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Responsabili delle Unità Organizzative territorialmente competenti, provvede a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. tramite sia la fase di "follow up" a seguito dell'aggiudicazione sia tramite convocazione di riunioni di coordinamento.

La convocazione della riunione di coordinamento e cooperazione viene effettuata dal RUP tramite il SPP per mezzo gli ASPP territorialmente competenti. A tale convocazione vengono allegati i seguenti documenti:

- Il presente Documento aggiornato ai fini della condivisione dello stesso in occasione della riunione;
- Elenco aggiornato delle Ditte con i nominativi dei singoli Preposti.

A tali riunioni vengono convocati anche i direttori dei lavori interessati. In occasione di tali riunioni il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:

- Acquisire eventuali aggiornamenti dei nominativi degli incaricati dalle Ditte per gli adempimenti legati alla sicurezza;
- Definire le modalità ed i tempi di esecuzione di particolari attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'appaltatore anche in relazione alla presenza di lavoratori Coni, visitatori esterni, etc.

Al termine della riunione il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a compilare l'apposito verbale e a farlo sottoscrivere a tutte le Ditte presenti. Successivamente lo stesso Servizio di Prevenzione e Protezione procede eventualmente ad aggiornare il presente Documento in base a quanto emerso e in tal caso ad inoltrarlo a tutte le Ditte.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Il presente documento infine potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 5 di 52

- Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559,1655,1656,1677;1418;2222 e seguenti
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 6 di 52

Parte I

Informazioni sui rischi specifici esistenti nelle sedi CONI della Basilicata e misure di prevenzione e protezione

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 7 di 52

1.1. INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Committente:

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Alberto Miglietta

Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16

Immobili

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

Centri di Preparazione Olimpica

Dott. Carlo Mornati

Istituto di Medicina e Scienza dello Sport

Dott. Antonio Spataro

Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori

Dott. Gennaro Ranieri

Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per la sede:

- *Geom. Stefano Sommella*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Antonio Bruno

ext_antonio.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 8 di 52

Addetto al SPP per le sedi CONI della Basilicata

Ing. Caterina Barberio

335 1362408

barberioc@gmail.com

Medico Competente Coordinatore

Dott. Claudio Menchinelli

claudio.menchinelli@inwind.it

Medico Competente delle sedi CONI in Basilicata

Dott. Nicola Zuardi

Cell: 334 6640389

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 9 di 52

1.2. DESCRIZIONE DELLA SEDE DEL CONI REGIONALE BASILICATA E CONI POINT

POTENZA

La sede del Coni Regionale Basilicata e del Coni Point di Potenza è ubicata a Potenza, in via Appia n° 208 .

Situato al secondo e ultimo piano, agli uffici del Coni si accede per mezzo di un impianto ascensore e di una scala condominiali.

Giunti al secondo piano a destra dell'ascensore si trova la porta d'ingresso del Coni Regionale che si affaccia su un piccolo ingresso dove, sulla destra è ubicato il bagno, completo di antibagno (è l'unico bagno e non c'è il quello per i disabili), e sulla sinistra c'è l'ingresso alla sala riunione. La porta d'ingresso non è dotata di maniglione antipánico, tuttavia rimane costantemente aperta e pertanto non rappresenta un impedimento ad una eventuale evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato. Proseguendo troviamo un lungo corridoio lungo il quale sono ubicate le porte di ingresso ai vari uffici. Lungo dal lato destro del corridoio, sono ubicate rispettivamente l'ufficio della segreteria, l'ufficio del consulente tecnico e la sala giunta. Proseguendo sono ubicati gli uffici del presidente, del segretario, dello staff tecnico, che presenta al suo interno una macchina fotocopiatrice/fax. Lungo il lato sinistro del corridoio sono ubicate le n. 2 porte accesso alla sala riunioni. La sala riunioni è dotata di una porta di uscita che non è dotata di maniglione antipánico, ma che verrà tenuta aperta in caso di riunione. Alla fine del corridoio, è situato la stanza adibita a deposito.

Giunti al secondo piano a sinistra dell'ascensore si trova la porta d'ingresso del Coni Point che non presenta il maniglione antipánico, tuttavia rimane costantemente aperta e pertanto non rappresenta un impedimento ad una eventuale evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato. La porta di ingresso dal pianerottolo conduce ad un corridoio, lungo il quale si trovano le porte di ingresso ai vari uffici. Sul lato sinistro c'è il bagno (è l'unico bagno del Coni Point Potenza e, pertanto, non c'è il bagno dei disabili), completo di antibagno, proseguendo lungo il lato sinistro del corridoio, sono ubicati rispettivamente l'ufficio della segreteria (che presenta n° 3 postazioni di lavoro), l'ufficio del dipendente, l'ufficio del Segretario Provinciale, l'ufficio della sala giunta e l'ufficio del Presidente. In fondo al corridoio è ubicato l'ufficio dello staff tecnico, dove al suo interno sono ubicate una macchina fotocopiatrice/fax e l'ufficio adibito ad archivio. Lungo il lato destro del corridoio è ubicato l'ingresso alla sala riunioni.

1.3. DESCRIZIONE DELLA SEDE DEL CONI POINT DI MATERA

La sede del Coni Point di Matera è ubicata in via Dei Bizantini n. 13. Situato al primo ed unico piano, agli uffici della sede si accede esclusivamente tramite l'utilizzo di una scala condominiale.

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 10 di 52

L'intero edificio è stato concesso in affitto al Coni pertanto le attività svolte nell'unità produttiva consistono in attività d'ufficio.

Giunti al primo piano si evince che la struttura è composta da due appartamenti distinti. La porta d'ingresso a destra permette l'accesso ad un piccolo atrio dove è posizionata una scrivania. A destra dell'ingresso si trova la porta che conduce all'antibagno (dove è custodito il carrello dell'impresa di pulizia) e successivamente una seconda porta del bagno. Ancora a destra è situato un archivio di documenti dell'ufficio. Di fronte all'ingresso, si trova la sala riunioni, priva però di finestre e di qualsiasi dispositivo di ricambio d'aria.

Attraverso la porta d'ingresso a sinistra delle scale si accede al secondo appartamento. La porta immediatamente a sinistra conduce ad una stanza ampia con due scrivanie e armadi ed ad un bagno. Proseguendo ancora a sinistra si trova la stanza dove si posiziona il segretario del CR Basilicata quando viene in sede, una stanza con due scrivanie e la stampante multifunzione e poi ancora una grande stanza utilizzata dalle federazioni Pallavolo e Pallacanestro contenenti quattro grandi scrivanie.

Di fronte alla porta d'ingresso si trova la porta che da' accesso ad un piccolo corridoio che permette di accedere a due stanze molto grandi con armadi intorno e un tavolo centrale per ciascuna stanza. Solo una delle due stanze (quella di fronte alla porta del corridoio) è dotata di condizionatore.

1.4. CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELLE SEDI

Sedi del Coni regionale Basilicata e del Coni Point Potenza

Le sedi del Coni Regionale e del Coni Point di Potenza sono sprovviste di locali tecnici destinati agli impianti tecnologici.

L'**impianto di condizionamento** delle sedi è costituito da termoconvettori a muro per ogni locale, tranne nel bagno; lungo il corridoio sono invece situati due termosifoni.

Le sedi sono sprovviste di **impianto antincendio**, tuttavia sono dotate di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO₂, installati a parete lungo tutti i corridoi, la cui manutenzione viene effettuata periodicamente a ditte esterne specializzate.

Sui percorsi di esodo (corridoi e scale) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza, costituito da apparecchi di illuminazione alimentati con batteria tampone.

L'ascensore presente è condominiale, pertanto la manutenzione spetta all'amministratore del condominio.

In tutte le sedi è necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 11 di 52

Sede CONI POINT di Matera

Al piano secondo della sede si trova il locale caldaia. In tutte le stanze ci sono i termosifoni per il riscaldamento della sede, mentre l'impianto di condizionamento è costituito da termoconvettori a muro posizionati solo in tre stanze.

La sede è sprovvista di **impianto antincendio**, tuttavia la struttura è dotata di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO₂, installati a parete lungo tutti i corridoi, la cui manutenzione viene effettuata periodicamente a ditte esterne specializzate.

Sui percorsi di esodo (corridoi e scale) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza, costituito da apparecchi di illuminazione alimentati con batteria tampone.

Nella sede è necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 12 di 52

1.5. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1.5.1. Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **$R = P \times D$**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;
1	MOLTO BASSA	- Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati per l'intero complesso i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione, salvo quanto specificatamente riferito alle singole sedi.

1.5.2. Rischi per i luoghi di lavoro

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Vie di circolazione carrabili	• Urti • Investimenti • Sinistri				• Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro; • Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli eventuali attacchi idrici motopompa dei VV.F.; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. • Non circolare con motoveicoli/autoveicoli sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni intorno allo stadio della vittoria) • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate. • In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. • La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. • Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi. • La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Vie di circolazione pedonali	• Urti • Investimenti • Inciampi • Cadute • Presenza di ostacoli				• Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile. • Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra; • Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive o eventi. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
3	Carico/scarico merci	• Urti • Investimenti • Contusioni				• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). • Prima di procedere al carico/scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita). • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni. • Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi. • La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze. • In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.)..
		SEDE	P	D	R	
		Coni Potenza	1	2	2	
		Coni Matera	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	• Caduta oggetti dall'alto • Incendio				• Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi. • Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto). • Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi • Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività. • Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione. • Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi. • Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Coni Potenza</i>	1	2	2	
		<i>Coni Matera</i>	1	1	1	
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	• Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo				• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile. • Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro; • Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo. • Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta. • Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.). • Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l'accesso. • Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. • Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Coni Matera</i>	1	1	1	
6	Pareti e superfici vetrate	• Urti, colpi, impatti contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate				• E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. • Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	- Rottura di vetri - Tagli - Abrasioni - Schiacciamenti				- Segnalare al RUO il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni. - Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
8	Vie ed uscite di emergenza	Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso				- Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo - Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; - Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; - Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza; - Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli eventuali attacchi idrici motopompa dei VV.F.; - Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc.); - Prendere visione delle schede comportamentali della sede e identificare le uscite di emergenze più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede; - Informare prontamente il RUO/ASPP nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: ridefinire percorsi di esodo e individuare uscite di emergenza alternative; - In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente il personale di CONI Servizi addetto alla gestione delle emergenze descrivendo l'accaduto.
		SEDE	P	D	R	
		Coni Potenza	1	2	2	
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	- Caduta - Investimento - Urti - Contusioni - Sovraccarichi				- Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata. - Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. - L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	- Rischi igienico sanitari - Rischio di innesco di incendio				- Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso - Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	2	1	2	
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	Rischio igienico sanitario				- I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi; Per tutti i rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata. - I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.
		SEDE	P	D	R	
		Coni Potenza	1	3	3	
		Coni Matera	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	- Rischi meccanici - Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni - Sovraccarichi - Caduta dall'alto				- In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: -utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza -impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree. - Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisionali fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei - Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza. - Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice. - Non indossare vestiari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi. - Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali. - Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi. - Tutte le opere provvisionali, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. - L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori. - Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. - L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature. - Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. - Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento
		SEDE	P	D	R	
		Coni Potenza	1	2	2	

		Coni Matera	1	1	1	dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo. Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
--	--	-------------	---	---	---	--

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	Disservizi				- Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con il RUO dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. - Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla competente Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione. - Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti. - Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia. - In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al dipendente della sede.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	3	1	3	
14	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	- Procurato Allarme - Falsi allarmi				- Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede. - In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il RUO/ASPP al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
15	Incidenti	Mancata gestione del primo soccorso				- Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio. - Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione. Comunicare al RUO l'eventuale utilizzo della cassetta di primo soccorso propria della Sede, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato.
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1	
16	Lavori con proiezioni di materiali	Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali				- Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. - Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1	

1.5.3. Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono precedentemente indicate.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione della sede coinvolta, nonché alla Direzione Lavori;

- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza;

Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Impianto elettrico	- Contatto diretto e indiretto, - innesco e propagazione incendi, - innesco di esplosioni, - fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni	- Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze. - Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche. - Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate. - Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto. - Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. - Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc.. - Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione. - Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati. - Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	Contatto diretto	- I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate. - Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione. - Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	Contatto diretto	- Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX. - Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del			
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		Tutte le Sedi	1	3	3	Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni				• Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente. • Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione. • Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori. • Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature. • Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI. • Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione • Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione. • Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati. • Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili. • L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. • Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione. • Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti. • Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche. • Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;
		SEDE	P	D	R	

		Tutte le Sedi	1	3	3	- Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione. - Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.
--	--	---------------	---	---	---	--

Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)				- Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati. - Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione. - L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; - E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso. - In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio. - Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	Contatto diretto o indiretto				- Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi: - Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi - Individuazione dei circuiti elettrici - Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione - Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

Impianto di messa a terra

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di prese di corrente adattatori prolunghe, prese multiple, prese a ciabatta.	- Contatto diretto e indiretto. - Incendio.	- Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate. - Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento. - Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica. - Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione. - Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto. - Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	2	2	
2	Impianto di messa a terra	Contatto indiretto	- Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli). - Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione. - Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra. - Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	2	2	

1.5.4. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

- **Polvere**

Nell'ambito delle attività di Coni Servizi i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio, all'interno di immobili o impianti sportivi.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	• Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.)	• E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. • Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro. • Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. • Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. • Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il RUO e allertare ASPP • Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. • A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.			
			SEDE	P	D	R
		Tutte le Sedi	1	1	1	

- Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Coni Servizi, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno delle sedi regionali.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	• Esposizione Rumore				• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. • E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. • Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. • La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione. • Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il RUO e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. • Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il RUO ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

 CONI SERVIZI	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	Aggiornamento: ottobre 2016		Pag 30 di 52

- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)

Nelle attività svolte nella sede in oggetto i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici in quanto le attrezzature elettriche presenti nei luoghi di lavoro rientrano tra le attrezzature giustificabili previste dalla norma CENELEC EN 50499 e quindi non comportano rischi per la salute e la sicurezza.

- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Coni Servizi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	Rischio ROA				- Qualora l'attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al RUO e al Servizio di Prevenzione e Protezione. - Prima dell'inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie. - Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi. - Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determinino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)

Per le sedi in oggetto i lavoratori Coni Servizi non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti per i quali si applica unicamente il D.Lgs 230/95 e sue successive modificazioni.

1.5.5. Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici				- E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. - La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. - Non utilizzare aeriformi tossici. - Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). - Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	- Inquinamento ambientale - Sversamenti accidentali di prodotti. - Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.				- Mantenere in ordine le zone di lavoro. - Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero - Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente; - Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni - Chiudere e riporre i prodotti utilizzati. - Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.
		SEDE	P	D	R	

		Tutte le Sedi	1	1	1	• In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente. • Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. • Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; • Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.
--	--	---------------	---	---	---	--

Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)

Nelle eventuali attività di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, così come definite dall'art. 246 del D.Lgs.81/08 vengono attuate tutte le procedure previste nel Capo III. In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione viene adottata ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Discendenti, coperture, pavimentazioni, etc. Possibile presenza di amianto	• Rischio amianto				• Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e sospendere i lavori stessi.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08.

Le normali attività lavorative non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.'97 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

Particolare attenzione è stata comunque rivolta all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono. Le misure di prevenzione e protezione individuate sono le seguenti:

- utilizzo e smaltimento dei toner con le modalità di cui alle schede di sicurezza;
- ubicazione di fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben ventilati;
- manutenzione periodica delle suddette attrezzature.

Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)

In relazione alle attività svolte da Coni Servizi, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.

1.5.6. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)

Le normali attività lavorative CONI non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico);
- presenza di eventuali manufatti/strutture con presenza di ruggine.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/ attrezzature o sue parti	• Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica				• In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il RUO. • Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti. • Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee. • E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione del RUO.
		SEDE	p	d	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

1.5.7. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Nelle presenti sedi non sussistono le condizioni per la formazione di atmosfere esplosive come definite all'art. 288 del D.Lgs. 81/08.

1.5.8. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per le sedi in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	Incendio ed esodo				- Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo; - Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere; - Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore; - Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia; - Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	2	2	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	Incendio ed esodo				- Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche - Rispettare rigorosamente il divieto di fumo - Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione; - L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze); - Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	2	1	2	
3	Vie di esodo	Incendio ed esodo				- Familiarizzare con le vie di esodo; - Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.) - Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo; - Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta (salvo presenza di elettromagneti) gli elementi separanti tagliafuoco; - Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature - Partecipare alle prove di esodo delle sedi
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc.)	Incendio ed esodo				- Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; - Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.); - Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; - Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione; - Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro; - Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.) - Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio; - In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nelle Schede comportamentali.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	3	3	
5	Segnaletica di sicurezza	Incendio ed esodo				Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

1.6. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

1.6.1. Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	• Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.				• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Assicurarsi che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Informare prontamente il RUO nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, uscite di emergenza e percorsi di esodo. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi. • Delimitare l'area di pulizia e intervento • Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
2	Uso di apparecchiature elettriche	• Rischio elettrico				• Rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
3	Uso di prodotti	• Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche				• Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo. • Utilizzare i disincrostanti, solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI. • Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Uso di attrezzature, macchinari	- Rischi meccanici Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; - Dispersione nell’ambiente di sostanze tossiche				- Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate. - In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l’utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate. - Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l’arresto non sia completo. - L’alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole). - Durante l’uso verificare i rischi derivanti dalla presenza o passaggio di persone e se necessario delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

1.6.2. Lavori di manutenzione e revisione estintori ed idranti

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	• Incendio • Assenza di mezzi di spegnimento				• Durante le lavorazioni e l’asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell’intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente. • Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all’interno della Sede. • Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

1.6.3. Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria

L'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie - ivi comprese la mano d'opera e la fornitura di materiali e mezzi, assistenza e prestazioni complementari finalizzate alla completa esecuzione delle opere contrattualmente definite - ai lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria edile e tecnologica e l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile, per un periodo di due anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori, da eseguirsi presso le diverse sedi regionali.

Le prestazioni richieste all'impresa appaltatrice sono di due tipi:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive, a seguito di richiesta dell'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante, riguardante opere compiute da valutarsi a misura sulla base dei prezzi di riferimento o in economia;
- Interventi programmati da valutarsi a canone.

Sono parte integrante dell'appalto tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature che dovranno essere eseguite nella piena conformità con tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per le attività oggetto del presente appalto si è proceduto alla stima dei costi per le eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. Nel caso in cui tali attività si preconfigurassero come cantieri e quindi nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento e quindi verranno determinati i relativi costi per la sicurezza conformemente all'Allegato XV del D.Lgs. 81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore				- Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). - Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre la minimo l'esposizione dei lavoratori Coni e Terzi in generale.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	3	1	3	
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				- Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc.) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; - Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su	Rischio disservizi/Incidenti				E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.
		Sede	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
	muri, impianti termo-idraulici e a gas	Tutte le sedi	1	2	2	In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	- Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere - Incendio				- E' fatto l'obbligo di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere. - Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	- Incidenti, lesioni e contusioni - Interferenze percorsi pedonali/veicolari				- Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. - Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. - Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. - Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); - Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. - Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni. - Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali. - Proteggere se necessario con idonee coperture/tettorie le zone di accesso agli ingressi dello stadio della vittoria.
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	3	3	

1.6.4. Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	Caduta dall'alto e rischi meccanici				• Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore. • Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi. • Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore. • Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni. • Utilizzare gli appositi DPI. • Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto. • Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale. • E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza; • Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare il RUO. • E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti. • Riportare sempre l'ascensore a livello.
		Sede	P	D	R	
		Sedi con impianti di elevazione	1	2	2	
2	Operazioni di lubrificazione	Rischio meccanico e esposizione a olii minerali				- E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento. - Utilizzare gli appositi DPI. - Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.
		Sede	P	D	R	
		Sedi con impianti di elevazione	1	2	2	
3	Locali macchinari	Impigli e tranciamenti				• L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. • Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento.
		Sede	p	D	R	
		Sedi con impianti di elevazione	1	2	2	

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 41 di 52

1.6.5. Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

1.6.6. Gestione delle emergenze

Ai fini di un'immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Tali informazioni sono riportate nelle rispettive Schede comportamentali disponibili per ulteriori consultazioni presso le sedi.

Interventi di primo soccorso

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nei rispettivi Piani di emergenza disponibili presso le sedi.

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 42 di 52

Parte II

Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 43 di 52

2.1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono:

I SEGUENTI OBIETTIVI

- a) portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

LE SEGUENTI MISURE

- a) **individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;**
- b) **condivisione del documento "QUADRO SINOTTICO DELLE DITTE", trasmesso a tutte le Ditte/Lavoratori Autonomi ed aggiornato a cura del SPP di Coni Servizi al fine di comunicare/gestire eventuali emergenze o modifiche ai piani di lavoro delle singole Ditte;**
- c) **Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;**
- d) **Rispetto delle misure di prevenzione protezione riportate nella Parte I, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.**
- e) **Comunicazione preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione/Ufficio Datore di Lavoro di Coni Servizi dei nominativi dei lavoratori destinati ad operare all'interno delle sedi Coni e le attrezzature utilizzate;**
- f) **Comunicazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi, oltre a quanto riportato nel precedente punto e), le modalità operative con le quali devono**

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 44 di 52

essere svolte attività che comportano modifiche alla normale esecuzione dei lavori stessi, quali ad esempio:

- lavori in orari notturni o festivi;
- lavori al di fuori del normale orario di lavoro;
- lavori che richiedono attrezzature specifiche eccezionali.

- g) Dimostrazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi del mantenimento dei requisiti tecnico professionali secondo le specifiche richieste/convocazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi;**
- h) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi;**
- i) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;**
- j) Segnalazione tempestivamente al Direttore dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;**
- k) Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Coni Servizi), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento;**
- l) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;**

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 45 di 52

m) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi, i Preposti e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettueranno delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte anche su segnalazione di altre Funzioni interessate, incidenti/quasi incidenti, etc.. Inoltre periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua la verifica del mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte delle Ditte/lavoratori autonomi. La documentazione acquisita sarà conservata presso l'Ufficio Datore di Lavoro in specifici faldoni (uno per ciascuna Ditta).

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 46 di 52

Parte III

Modalità di aggiornamento del DUVRI ***DUVRI dinamico***

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 47 di 52

3.1 ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Parte IV

Accettazione del DUVRI

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 49 di 52

4.1 ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento potrà avvenire nella fase di follow up successiva all'aggiudicazione/affidamento.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 50 di 52

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

	CONI Servizi S.p.A. – Sedi CONI della Basilicata Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: ottobre 2016	Pag 51 di 52

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle sedi regionali delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,
- l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza di seguito riportate, il cui costo non soggetto a ribasso d'asta è pari a € 2.958,40.

L'importo complessivo dei costi per l'eliminazione/riduzione delle interferenze per i lavori di manutenzione globale da effettuarsi presso le sedi CONI è stato stimato in € 2.958,40 (che non sarà oggetto di ribasso in fase di gara), di seguito specificato e computato:

Misure per eliminazione/riduzione interferenze	Quantità	Prezzo unitario €	Prezzo totale €
Fornitura e posa in opera di delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci ed attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento.	10	25/cad	250
Nastro bianco-rosso di delimitazione temporanea delle aree di intervento: rotolo 80 mm x 100 m	5	10/cad	50
Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 500 x 330 mm	6	5 /cad	30
Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 700 x 500 mm	6	5/cad	30
Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 700 x 500 mm	6	5/cad	30
Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 400 x 500 mm	6	5/cad	30
Segnaletica orizzontale temporanea, di colore giallo, per la delimitazione di cantieri e zone di lavoro, a norma dell'art. 35 del Regolamento di attuazione del Codice della strada: <i>Verniciatura su superfici stradali bitumate o selciate o in calcestruzzo per segnali, scritte, frecce e simboli, di qualsiasi forma, superficie ed entità, al mq di superficie verniciata misurata vuoto per pieno.</i>	80	5,75 mq	460
Nastro autoadesivo antiscivolo da usare in ambienti come gradini, passerelle, servizi igienici. Dimensioni m18 x cm 2,5.	2	44,30/cad	88,6
Passacavi carrabili (cablecross) 100 x 25 x 4,5 cm	10	40/cad	400
n. ore di follow up (a seguito della sottoscrizione del contratto)	3	100 pers/ora	300

n. ore di follow up (per verifica mantenimento requisiti tecnico-professionali)	3	100 pers/ora	300
n. ore per riunioni di cooperazione e coordinamento:	4	100 pers/ora	400
n. ore per informazione e formazione per rischi da interferenza in situ	4	100 / ora	400
Gilet alta visibilità in tessuto alta traspirazione fluorescente con bande retroriflettenti. Conforme alla norma UNI-EN 471.	10	3/cad	30
Fornitura e posa in opera tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura compreso fornitura del materiale, riferita al costo di utilizzo per un anno, montaggio e ritiro dello stesso a fine lavoro: con tavole di legno di spessore pari a 5 cm o sistema equivalente	10	15,98/mq	159,8
		Totale	2.958,40

La stima dei costi è stata effettuata basandosi sui prezzi di riferimento riportati nell' art. 11 del Capitolato d'appalto, nonché desunta da indagini di mercato.

La suddetta stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.